

Luci della città Firenze

Le nostre storie

AMARCORD OMAGGIO A MONICELLI E AI GRANDI PROTAGONISTI DELLA SAGA

Amici miei, ciak in Santo Spirito

In duemila oggi in piazza per l'annunciato remake del funerale del Perozzi

di MAURIZIO LA FERLA

SARÀ UN BEL «funeralone», come quello che desiderava l'architetto Melandri, un «funeralone da fargli pigliar un colpo a quelli. E migliaia di persone, e tutti a piangere, e corone, telegrammi, bande, bandiere, puttane e militari». Sarà così, promette Francesco Conforti, che da qualche mese è al lavoro per realizzare il remake dell'estremo saluto a Perozzi Giorgio, giornalista della *Nazione*. Un cortometraggio che prende il titolo di «L'ultima zingarata» e che in pochi giorni ha arruolato quasi duemila comparse attraverso Facebook. Non si tratta dunque di una mobilitazione di quartiere, come dicevano inizialmente gli organizzatori, perché all'appello pubblicato sul social network hanno risposto da ogni parte d'Italia.



◀ **OMAGGIO A MONICELLI** Philippe Noiret, Ugo Tognazzi e Mario Monicelli, protagonisti di «Amici miei», nella tipografia della *Nazione*, dove Perozzi faceva la parte del capocronista

chi sarà «il Righi» acquattato davanti al civico 24 di piazza Santo Spirito, e chi «il boss delle sette vite come i gatti» ovvero il professor Alfeo Sassaroli. «Alcuni li abbiamo individuati, altri verranno scelti lì per lì», anticipa il regista. «Tutti però avranno una maschera, ne sono state realizzate 2500 con i volti di cinque «amici miei», compreso Montagnani che nel primo atto non c'era.

«L'idea di questa grande festa — spiega il produttore — vuol essere un omaggio a Monicelli, ma anche al quartiere. Quando abbiamo spiegato il nostro progetto ai commercianti della zona, i bottegai, i panettieri sono rimasti entusiasti dell'idea, sponsorizzandola insieme a PizzArt sia sul piano economico che intellettuale».



LE COMPARSE Per partecipare al cortometraggio basta presentarsi vestiti a lutto

PER PARTECIPARE come comparse non occorre iscriversi, non serve prenotarsi, del resto non ci sono limiti, più si è meglio è, basta presentarsi direttamente in piazza prima del ciak. E allora appuntamento alle 13,30 in piazza Santo Spirito. A meno che non sia tutta una burla... Senza contare che la supercazzara brematurata ha perso i contatti col talapia tapioca... Se così fosse, sarebbe antani. E comunque, in ogni caso, ci sarà da divertirsi.

maurizio.laferla@lanazione.net



UN FILM INTRAMONTABILE

Quali sono i tuoi ricordi legati al film «Amici miei»? Scrivici. Guarda il video, clicca su:

www.lanazione.it/firenze



L'EVENTO Tutti i necrologi sui muri del quartiere sono scomparsi dopo poche ore

E' GRADITO l'abito scuro, meglio se nero: questo l'unico imperativo di Conforti che è ideatore e produttore dell'evento. Copione e sceneggiatura verranno invece divulgati direttamente sul posto, attraverso un impianto audio che diffonderà pure le indicazioni del regista, il fiorentino Federico Micali. «Ma il cortometraggio — spiega Micali — seguirà fedelmente l'originale. Cinque scene: prima inquadratura l'uscita dalla chiesa, poi via via il corteo che si infoltisce. Ci sarà anche una ripresa della piazza dall'alto, visto che abbiamo una piattaforma di 42 metri». Dunque sarà tutto come allora, ci saranno il carro funebre, le corone e poi «plom, plom, e la figlia dell'amo-

re...» appositamente riarrangiata e suonata dalla Banda di Fucecchio. Unica differenza, l'accorata e affollata partecipazione della gente. Migliaia di persone. Esattamente come avrebbe voluto Melandri, alias Gastone Moschin. Il quale ieri ha assicurato: «Riserverò una bella sorpresa a questa iniziativa, nel pieno spirito di Amici miei e da «supercazzora». Incerta invece la partecipazione, comunque annunciata e non smentita, del regista Mario Monicelli, raggiunto ieri pomeriggio ad Albina, nella sua casa di campagna, e già li protagonista di un'intervista e di qualche ciak. L'appuntamento per il «funeralone» è fissato, e le pubblicazioni affisse ai muri del quartiere. «A 35 anni dalla scomparsa gli Amici suoi ricordano l'inimitabile Perozzi Giorgio. Piangendolo gli eredi zingari (...) lo celebreranno alle 13,30 sul sagrato della Basilica di Santo Spirito».

to», così si leggeva sul necrologio che ieri tappezzava la piazza e le vie d'Oltrarno. V'è rimasto solo poche ore, poi è scomparso, saccheggiato da chi ritiene che l'evento meriti un ricordino. Perché tutto ciò che è «Amici miei» è oggetto di «culto» già da tempo.

IL REMAKE si contrappone, spiega il produttore, e vuole essere «una provocazione» al prequel che in queste stesse ore impegna Neri Parenti, Michele Placido, Giorgio Panariello e compagnia nella realizzazione di una versione rinascimentale del film che da 35 anni sbanca i botteghini e alza gli share. Sarà solo un cortometraggio, pochi minuti, più o meno gli stessi della scena del funerale, da rivedere non si sa bene dove né quando, «ma sarà sicuramente online, free copyright», precisa Conforti. Non è dato sapere neppure

INCONTRO CON UNA PERSONA SPECIALE

Luca Biggeri, l'ex programmatore che non si arrende alla sclerosi



Nel ricordo di Luca Pesci, il giovane autore della nostra rubrica dedicata a quanti come lui lottano contro la malattia, pubblichiamo la testimonianza di un altro supereroe aiutato nel suo percorso da zia Caterina di Milano 25

AVVISO ai normodotati, quelli senza carrozzina, quelli che camminano e volendo corrono, quelli che quando vedono un disabile vengono sopraffatti dal senso di colpa e lo fanno sentire ancora più diverso, quelli che si allontana-

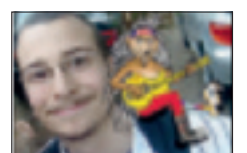
nano e dicono prego, passi pure, non stia a fare la coda con noi, vada nel suo recinto, quelli che siccome il museo ha le scale ed è irraggiungibile offrono un dono di consolazione, un libro, un gelato, ma io non volevo leggere, volevo vedere i quadri. Ecco, state calmi, non vi affannate con parole o gesti inutili, io in coda ci sto bene, comodo, sono l'unico seduto e se ho una donna davanti sono anche l'unico ad altezza perizoma, dunque non ho fretta, aspetto, grazie. Avviso ai disabili, quelli che come me lo sono diventati.

Se continuate a fare quello che facevate prima, anche se con altri mezzi, se non avete mollato e ogni ostacolo superato è un moto di gioia, se a forza di pensare positivo avete scoperto abilità parallele e paradisi sconosciuti, bene, avete capito il gioco. Se invece avete abbandonato le armi, se quello che sentite è solo rassegnazione, allora siete colpevoli e dovete andare in prigione. Lo dico io che a ventotto anni ho scoperto di avere la sclerosi multipla e che tutte queste cose, oggi che di anni ne ho 47, ve le dico muovendo gli occhi su un computer o mimando le lettere con le labbra a mia nipote Giuditta, che ha sedici anni, che mi ha conosciuto solo così, che è la mia più brava interprete. Benvenuti a casa di Luca Bigge-

ri, ex programmatore della ditta fiorentina Bassilichi, ex giocatore di calcio, ora immobile ma con la testa e il cuore in continuo movimento. La casa è gialla e azzurra. Piena di cose, di nipoti, di amici, di energia. Prima si entra nei suoi pensieri, che stanno in mostra lungo le pareti, stampati e illustrati su grandi pannelli, e poi si arriva a lui. Ha già scritto un libro, in quella posizione, si chiama «Ormai è come un fiume». Presto ne uscirà un altro. Spiega che «la disabilità è come un cocktail dove le sostanze morbide zuccherine si amalgamano armonicamente con quelle dure alcoliche» e che il risultato «è una bevanda deliziosa». Dice che ogni ostacolo porta con sé la gioia di superarlo e che ogni crisi significa anche opportunità. Spiega l'aiuto che

viene dai bambini, per loro non c'è il normale e l'anormale, non ci sono le barriere, la sedia a rotelle è solo un mezzo per spostarsi e quello seduto sopra è lo zio e basta. E se prima di venire via gli chiediamo qual è la cosa più importante lui risponde «vedere gli altri sereni». La sorella Manola, i genitori Carla e Sergio e tutta la grande tribù che grazie a lui ha scoperto abilità parallele, hanno imparato a esserlo. Ora tocca a noi.

Lascia un tuo ricordo per Luca. Leggi tutti i suoi articoli, clicca su:
www.lanazione.it/firenze



Luca Pesci